TG LAB Magazine www.fisascat.it

CISL FISASCAT

FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI ADDETTI SERVIZI COMMERCIALI AFFINI TURISMO

F.I.S.T. CISL FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI TERZIARIO

Anteprima del Notiziario Settimanale Web TgLab
Edizione del 18 dicembre 2020 - Anno IX - Numero CCLXXII
Direttore Responsabile: *Pierangelo Raineri*
A cura di *Paola Mele* **- Ufficio Stampa Fisascat Cisl Nazionale**
Redazione: *Fulvia Silvestroni* **- Riprese e Montaggio Web:** *Stefano Fazio, Jakub Zielinski*

Contratti

Vigilia di Natale di protesta e rivendicazione per le lavoratrici e i lavoratori della Sicurezza Vigilanza Privata e Servizi Fiduciari, il 24 dicembre in sciopero per il rinnovo i 100mila addetti

Vigilia di protesta e rivendicazione, per i lavoratori e le lavoratrici della vigilanza privata e gli addetti alla sicurezza italiani.
I 54 mesi di trattative non sono stati sufficienti per arrivare all'accordo per il Contratto Collettivo nazionale e la proclamazione dello sciopero nazionale per il 24 dicembre, è stata inevitabile.
È questa l'amara conclusione cui si è arrivati, dopo l'ennesimo incontro infruttuoso tra Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs con le associazioni datoriali: una decisione assunta non a cuor leggero, spiegano i sindacati, "nella consapevolezza che il Paese sta attraversando una fase difficilissima, ma resa inevitabile dall'intransigenza delle imprese del settore che, incuranti del tempo trascorso senza alcun adeguamento salariale e nelle tutele, strumentalizzano la situazione al solo fine di rinviare sine die il rinnovo del Ccnl.
Durante questi mesi di emergenza sanitaria, migliaia di lavoratori e lavoratrici della vigilanza privata e addetti alla sicurezza hanno continuato ad operare, oltre che nella normale attività loro propria, anche per collaborare con enti pubblici ed imprese private nella gestione delle procedure di sicurezza.
Uno sforzo realizzato spesso in condizioni di precaria sicurezza del proprio lavoro, e con inasprimento del già gravoso impegno quotidiano, senza riconoscimento alcuno.
"Tutti i tentativi operati dalle organizzazioni sindacali per arrivare ad un accordo – spiegano Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs - si sono scontrati con la netta ritrosia delle associazioni datoriali, il cui unico obiettivo è la conservazione e, persino, il peggioramento delle norme del rapporto di lavoro con la negazione di qualunque riconoscimento salariale".
Una strategia perseguita da anni che ha portato il settore a ridursi ad una "giungla selvaggia", nella quale livelli di concorrenza imbarbariti, appalti al massimo ribasso, "pirateria contrattuale", violazioni di norme per l'esercizio dell'attività si scaricano sulla vita delle guardie particolari giurate e degli addetti alla sicurezza.
Le tre categorie Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs, insieme ai segretari generali di Cgil Cisl Uil, hanno inviato nei giorni scorsi una lettera al presidente del Consiglio Giuseppe Conte e ai ministri Luciana Lamorgese e Nunzia Catalfo per chiedere un incontro in cui poter approfondire anche i temi che affliggono il settore sotto il profilo regolamentare.


I LAVORATORI DELLA VIGILANZA PRIVATA E GLI ADDETTI ALLA SICUREZZA
DA 5 ANNI SENZA CONTRATTO!

LETTERA APERTA
AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO E AI MINISTRI

Prof. **Giuseppe Conte** – Presidente del Consiglio dei Ministri
Avv. **Luciana Lamorgese** – Ministro dell'Interno
Sen. **Nunzia Catalfo** – Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

Roma, 1 dicembre 2020

Ci permettiamo di richiamare la Vostra attenzione circa la situazione in cui versano 100.000 lavoratori e lavoratrici della Vigilanza Privata e Servizi di sicurezza, in attesa del rinnovo del contratto nazionale di lavoro da oltre quattro anni.
Siamo convinti che, in questa fase delicatissima per il Paese, occorra che le Parti Sociali operino per garantire l'equilibrio tra tutela della salute e del lavoro, per governare al meglio l'emergenza sanitaria e salvaguardare le condizioni utili all'auspicabile ripresa economica e produttiva. Le Guardie Particolari Giurate e gli Addetti alla Sicurezza hanno concorso in questi mesi a garantire, oltre la normale attività loro propria, anche un importante supporto nella gestione delle procedure di sicurezza poste in essere da Enti Pubblici e imprese private a tutela della salute pubblica, a partire dalla regolazione dei flussi di accesso dei cittadini. Ciò è avvenuto con uno sforzo notevole, stante l'invarianza degli organici impiegati e il ricorso abnorme alla flessibilità degli orari di lavoro.

Le Associazioni Datoriali hanno sistematicamente osteggiato il rinnovo del contratto nazionale di lavoro fin dall'avvio del negoziato nel giugno 2016, arroccate in modo anacronistico e fallimentare nella conservazione dello status quo: una "giungla selvaggia" in cui livelli di concorrenza imbarbariti, appalti al massimo ribasso, "pirateria contrattuale", violazioni di norme per l'esercizio dell'attività sono tutti fattori che si scaricano sui lavoratori. Come se non bastasse, oggi si nega anche l'adeguamento del salario, fermo ai valori di cinque anni or sono! Il senso di responsabilità, in nome dell'interesse generale e per la tutela di questi lavoratori, induce a chiedere a Lei ed ai Ministri competenti un intervento volto ad aiutare la soluzione di questa vicenda, dal cui esito dipende la tenuta di un'attività strategica per il sistema nazionale.
Pur consapevoli delle difficoltà del momento auspichiamo possiate convocare un incontro con le scriventi al fine di poter meglio evidenziare le problematiche sopra esposte.

I Segretari Generali

CGIL Maurizio Landini | CISL Annamaria Furlan | UIL PierPaolo Bombardieri | FILCAMS CGIL Maria Grazia Gabrielli | FISASCAT CISL Davide Guarini | UILTUCS Brunetto Boco

Fondo Nuove Competenze,

Prosegue con le associazioni imprenditoriali e con le singole aziende il confronto sulla definizione degli accordi per l'accesso al Fondo Nuove Competenze istituito presso l'Agenzia nazionale delle politiche attive del lavoro, Anpal Servizi, con una dotazione di 730 milioni di euro complessivi, disponibili fino ad esaurimento. Per il segretario generale della Fisascat Cisl Davide Guarini «con l'introduzione del Fondo Nuove Competenze il legislatore ha affidato alle Parti Sociali un importante istituto per ridisegnare il profilo del lavoro e dell'organizzazione del lavoro nell'ambito della ripartenza post Covid». «L'auspicio – ha sottolineato il sindacalista – è che le aziende del macrosettore del terziario di mercato sappiano cogliere questa significativa opportunità normativa». «Non è escluso che questa – ha evidenziato - possa essere anche l'ultima occasione per rilanciare il lavoro, riqualificare la professionalità dei lavoratori e per implementare le politiche attive del lavoro ed evitare, con il venir meno dell'obbligo a non effettuare licenziamenti per motivi economici, una distruzione di massa di posto di lavoro proprio in questi settori in cui la crisi ha colpito duramente, il commercio non food e il turismo». Guarini ha sottolineato anche «il ruolo della contrattazione e la valorizzazione del livello decentrato aziendale e territoriale dove realizzare specifiche intese sulla rimodulazione dell'orario di lavoro per mutate esigenze organizzative e produttive dell'impresa, attraverso le quali parte dell'orario di lavoro viene finalizzato allo svolgimento di percorsi formativi». Il sindacalista ha evidenziato anche «l'opportunità di valorizzare la rete della bilateralità settoriale, che già sostiene attivamente lavoratori ed imprese, ed il Fondo Interprofessionale di riferimento For.Te.». La tematica è stata anche oggetto di una iniziativa di formazione e approfondimento dedicata a 75 quadri e operatori Fisascat Cisl di tutta Italia.

Sale Bingo, al via il Tavolo Permanente Parti Sociali

Si è riunito in modalità telematica il tavolo permanente di confronto delle Parti Sociali firmatarie della contrattazione nazionale e degli accordi del settore Sale Bingo e Gaming Halls, duramente provato dalla crisi pandemica e dalle misure attuate dal Governo per contenere il contagio, con oltre il 70% di perdite denunciate nel 2020 rispetto lo scorso anno. Il comparto occupa complessivamente oltre 25mila addetti oltre agli operatori dell'indotto e delle aziende fornitrici di servizi.
Il confronto ha messo in luce le criticità ante Covid del modello concessorio organizzato delle sale gioco, con costi fissi progressivamente sempre meno sostenibili, la carenza di un intervento legislativo a supporto del tessuto industriale di riferimento, la progressiva impossibilità della continuità dell'esercizio dell'attività in diverse Regioni oltre alla tendenziale cancellazione di marginalità dall'esercizio delle sale. La crisi Covid, con la totale interruzione di attività, ha accentuato i problemi del settore ed ha evidenziato la necessità di prolungare gli ammortizzatori sociali straordinari per il personale fino al mese di marzo 2021, come anche la necessità per le imprese di sostenere larga parte dei costi strutturati e di realizzare investimenti non programmati per la sicurezza di lavoratori e avventori. Lo scenario 2021 si prospetta incerto con una situazione di diseconomicità che metterebbe a rischio migliaia di posti di lavoro nel momento più difficile della crisi economica del Paese, riducendo anche il perimetro di legalità e sicurezza dei consumatori nell'offerta giochi.Le Parti hanno condiviso l'urgenza di definire una strategia di azione comune aziende lavoratori, per rilanciare il modello delle sale gioco, anche in previsione dell'auspicata ripresa post Covid, e ridefinire il ruolo delle Gaming Halls e Sale Bingo. Al Tavolo ha preso parte anche la Fisascat Cisl con il segretario nazionale Mirco Ceotto.

TGR LAB
UnipolSai Assicurazioni
QuAS
Fondo Professioni
for.te. fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua del terziario
CADIPROF Cassa di Assistenza Sanitaria Integrativa per i Lavoratori degli Studi Professionali
QUADRIFOR Istituto Bilaterale per lo Sviluppo della Formazione dei Quadri del Terziario
Fon.Te.
EBINTER